



Comune di Ravenna

Il Consiglio Comunale

P.G. 72684/2024

Ravenna, 14 maggio 2024

ORDINE DEL GIORNO

“CONDANNIAMO E CONTRASTIAMO OGNI FORMA DI VIOLENZA CONTRO I LAVORATORI DELLA SANITÀ ”

Premesso che

il 12 marzo 2024 si è celebrata la "Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari", che si celebra ogni anno in questa data a partire dal 12 marzo 2022. Istituita il 27 gennaio 2022 dall'allora ministro della Salute, Roberto Speranza — di concerto con il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa — con il decreto che indice l'appuntamento (previsto dalla Legge n.

113 del 14 agosto 2020) nell'ambito del quale le Amministrazioni pubbliche, anche coordinandosi con gli enti e gli organismi preposti, organizzano una serie di iniziative di comunicazione per evidenziare l'importanza di diffondere una sana cultura di educazione e rispetto, che condanni ogni forma di violenza nei confronti dei sanitari. La Giornata vuole sensibilizzare la cittadinanza a una cultura che condanni ogni forma di violenza nei confronti dei lavoratori della sanità e cade in concomitanza con la Giornata europea contro la violenza sui sanitari indetta su proposta del Consiglio degli Ordini dei medici europei (CEOM), per assicurare una maggiore rilevanza ed efficacia alle attività di sensibilizzazione.

Rilevato che

per celebrare la Giornata, il Ministero della salute, in collaborazione con l'INAIL, ha organizzato un evento il 12 marzo 2024, nell'Auditorium Cosimo Piccino di Roma, per promuovere l'attenzione e l'informazione sulla preoccupante crescita di episodi di violenza nei confronti dei professionisti sanitari e socio-sanitari. Durante l'evento sono stati presentati attività e dati dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (ONSEPS), che svolge specifici compiti di monitoraggio, studio e promozione di iniziative volte a garantire la sicurezza dei professionisti e acquisisce i dati utili alla relazione annuale che il Ministro della Salute trasmette alle Camere sull'attività svolta. I lavori sono proseguiti con due interventi: "Il contributo delle Regioni" e "Il fenomeno della violenza contro gli operatori sanitari e socio-sanitari in ottica assicurativa".

Numerose analoghe iniziative si sono svolte a livello regionale e provinciale per segnare una direzione comune da perseguire, un'unità di intenti tra istituzioni, mondo sanitario, ordini professionali e cittadinanza per dire no a ogni forma di violenza contro gli operatori del settore.

Considerato che



Comune di Ravenna

il fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari, sia a livello locale che nazionale, rappresenta un serio problema per la salute e la sicurezza dei lavoratori del settore sanità. I dati raccolti nel corso dell'anno 2023 confermano la dimensione del fenomeno. La maggior parte degli infortuni è dovuta alla violenza esercitata da persone esterne all'azienda (reazioni da parte dei pazienti o dei loro familiari) e, in minor misura, a liti e incomprensioni tra colleghi. Sono infermieri e operatori sociosanitari a registrare il maggior numero di infortuni. Emerge poi l'aspetto legato alla "violenza di genere" con una percentuale di operatrici sanitarie aggredite quasi tre volte superiore a quella dei colleghi maschi. Spesso gli episodi scaturiscono dalla esasperazione dei cittadini che si sentono poco supportati, specie nei luoghi sensibili (basta pensare al pronto soccorso, dove le attese ci sono, ma l'80% degli accessi sono codici bianchi e verdi). Rispetto ad altre categorie di lavoratori, il personale sanitario e socio-sanitario è tra i più esposti proprio perchè ha a che fare con persone — siano esse pazienti, familiari o caregiver — che possono trovarsi in condizioni di delicato equilibrio psicofisico condizionato da forte emotività, vulnerabilità o, in alcuni casi, anche frustrazione.

La Regione Emilia Romagna ha messo in campo iniziative per fronteggiare le conseguenze degli episodi di violenza ai danni del personale impegnato nei servizi a diretto contatto con il pubblico, a partire dai Pronto soccorso degli ospedali. Ha avviato corsi di formazione ad hoc per insegnare a medici e infermieri che lavorano nelle strutture sanitarie come gestire al meglio le situazioni critiche e i pazienti "difficili". E poi un supporto psicologico personalizzato per aiutare gli operatori sanitari vittime di aggressioni fisiche o verbali sul luogo di lavoro a vincere lo stress e a superare il trauma vissuto.

La strategia regionale di contrasto a questo fenomeno - che coinvolge proprio coloro i quali sono in prima linea nel prestare assistenza - è delineata chiaramente nelle "Linee di indirizzo per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari", un documento adottato nel 2020 dall'Assessorato regionale alle Politiche per la salute e che sarà ulteriormente potenziato nei prossimi anni nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2021-2025.

Evidenziato che

Il sistema sanitario pubblico nazionale è in forte affanno dovuto al sotto finanziamento costantemente promulgato negli ultimi decenni dai vari governi del Paese succedutosi e che il mancato stanziamento di sufficienti fondi inficia pesantemente non solo la normale e sicura operatività delle strutture sanitarie ma soprattutto la qualità e la sicurezza del lavoro del personale sanitario addetto, facendo ripercuotere gli effetti negativi anche sui pazienti in termini di tempi d'attesa e presa in cura, con il forte e ormai conclamato rischio che si inneschino reazioni indegne a danno di chi svolge compiti di assistenza sanitaria

Ribadito che

Il contrasto alla violenza sugli operatori sanitari è determinante per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso e le prime soluzioni da adottare risiedono nella informazione, comunicazione e formazione nonché la prevenzione e la dissuasione di comportamenti indecorosi attraverso l'implementazione di politiche e protocolli che condannino la



Comune di Ravenna

violenza e stabiliscano chiaramente procedure specifiche atte a contrastare qualsiasi potenziale minaccia contro il personale sanitario.

Per la completa tutela di tutto il comparto del personale sanitario è indispensabile un lavoro maggiormente incisivo da parte del legislatore, il quale ora più che mai è chiamato a produrre nuove normative maggiormente tutelativi e rafforzare quelle attuali, con particolare attenzione alla sezione penale attraverso l'inasprimento delle sanzioni conseguenti a condotte illecite contro gli operatori sanitari.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- insistere nelle attività di comunicazione e di sensibilizzazione, che rappresentano un impegno da parte della pubblica amministrazione chiamata a promuovere una cultura che condanni ogni forma di violenza nei confronti dei lavoratori della sanità: ogni atto di violenza contro un operatore sanitario non è mai giustificabile e il dialogo è la via principale della risoluzione di qualsiasi conflitto;
- poiché il personale sanitario ha dimostrato durante la pandemia, e dimostra ogni giorno, grande spirito di abnegazione, professionalità e impegno, è incredibile che venga aggredito, anziché essere ringraziato, ed è con questa consapevolezza che si deve fronteggiare il problema, insieme alle Aziende sanitarie, da un lato con progetti e azioni concrete rivolte al personale, dall'altro con iniziative di sensibilizzazione verso i cittadini.
- a sensibilizzare in tutti i luoghi di lavoro pubblico e privato del settore sanitario, ad istituire, laddove non sia già stato fatto, il Registro dei mancati infortuni come strumento necessario per le autorità competenti atto allo screening della situazione locale;
- a convocare periodicamente mediante l'Assessore con la relativa delega il Comitato Provinciale per l'Ordine e Sicurezza, trattando in maniera esclusiva la questione oggetto del presente dispositivo assieme tutti gli altri soggetti interessati al tavolo e con i rappresentanti delle varie Associazioni di categoria del Comparto di riferimento, al fine di mappare le eventuali criticità delle strutture sanitarie pubbliche e private locali e di prevedere sulle suddette soluzioni sostanziali atti a prevenire e dissuadere qualsivoglia forma di illecito nei confronti del personale sanitario.

Daniele Perini	Capogruppo comunale	Lista de Pascale Sindaco
Renald Haxhibeku	Consigliere comunale	Partito Democratico
Davide Buonocore	Consigliere comunale	Lista de Pascale Sindaco

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta consiliare del 14.05.2024